

Curriculum dott. Stefano Casciu

Nato a Cagliari, il 31 gennaio 1959

Dopo gli studi in Storia dell'arte all'Università di Firenze, sotto la guida di Mina Gregori, si è laureato con una tesi sul collezionismo e sul mecenatismo artistico dell'ultima dei Medici, Anna Maria Luisa, Elettrice Palatina. In seguito, ha sempre proseguito gli studi su questo tema, e più in generale ha coltivato l'interesse per il collezionismo mediceo tra Sei e Settecento, producendo vari studi e ricerche sull'argomento ed organizzando nel 2006, nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti, la mostra *La Principessa saggia. L'eredità di Anna Maria Luisa de' Medici Elettrice Palatina*.

In generale, il suo campo di studi e la sua bibliografia si concentrano sulla Firenze tardo-medicea, sull'arte fiorentina a cavallo tra Sei e Settecento (in particolare sulla natura morta) e sul collezionismo ed il mecenatismo delle antiche dinastie italiane.

E' entrato nel 1990 come Storico dell'arte nel Ministero per i Beni Culturali presso la Soprintendenza di Arezzo. Qui ha lavorato sino al 2000, ricoprendo come incarichi principali la Direzione del Museo statale d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo e quello di responsabile della tutela dei territori della Valdichiana (con Cortona), e della Valtiberina (con Sansepolcro). Inoltre ha fatto parte dello staff che ha organizzato e diretto il restauro della *Leggenda della Vera Croce* di Piero della Francesca. Ha partecipato alla realizzazione delle mostre *Nel raggio di Piero* e *La Madonna del parto*, organizzate nel 1992 in occasione del quarto centenario del pittore, a Sansepolcro e a Monterchi.

Dal 2000 è stato trasferito alla Galleria Palatina di Palazzo Pitti, dove ha potuto proseguire ed approfondire gli studi sul collezionismo mediceo e sull'arte del Sei-Settecento toscano.

Tra le varie pubblicazioni alle quali ha partecipato, il *Catalogo completo dei dipinti della Galleria Palatina*, edito nel 2003.

Si è inoltre dedicato anche, in collaborazione con un gruppo di specialisti coordinati da Marco Chiarini, allo studio della pittura di natura morta italiana e del collezionismo di questo genere pittorico presso la corte dei Medici.

Nel 2001 ha ricevuto l'incarico di realizzare il nuovo *Museo della Natura Morta nella Villa medicea di Poggio a Caiano* (inaugurato nel 2007) e dal 2006, è stato nominato direttore delle Ville medicee di Poggio a Caiano, Petraia e Castello. Nel 2009 ha curato la pubblicazione del catalogo completo dei dipinti esposti nel Museo della Natura morta.

Ha curato e ha partecipato a numerose mostre in musei fiorentini o di altre città, in Italia e all'estero: tra esse *Natura morta italiana dal Caravaggio al Settecento*, curata da Mina Gregori a Monaco e Firenze (2002-2003); e *Natura morta. Still life paintings and Medici collections*, a cura di Stefano Casciu e Marco Chiarini, ospitata da sei musei americani tra il 2006 ed il 2008.

Nel 2010 ha curato ed organizzato con Gianni Papi e Antonio Natali, direttore degli Uffizi, la mostra *Caravaggio e caravaggeschi a Firenze*, in occasione del IV centenario della morte del pittore, allestita nella Galleria Palatina e nella Galleria degli Uffizi a Firenze.

Dall'aprile 2010 è diventato dirigente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con l'incarico di Soprintendente ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia. Nel corso del 2011 ha inoltre coperto ad interim lo stesso incarico anche per le città di Mantova, Brescia e Cremona.

Nel corso dei cinque anni nei quali ha diretto la Soprintendenza di Modena ha diretto anche la Galleria Estense di Modena ed il Palazzo Ducale di Sassuolo, nei quali ha realizzato numerose iniziative di valorizzazione e di studio. Tra le iniziative presso la Soprintendenza di Modena si ricordano, a titolo esemplificativo la mostra *Guido Reni a Reggio Emilia* (Cattedrale e Museo Diocesano) ed il convegno *Modena Barocca, Artisti e opere alla corte di Francesco I d'Este*, Modena, Palazzo Ducale / Accademia Militare.

Nel 2014 ha ideato e curato la mostra *Gli Este. Rinascimento e Barocco da Ferrara a Modena*, presso la Reggia di Venaria Reale, a Torino.

Come membro del comitato scientifico della Fondazione Magnani di Reggio Emilia, ha inoltre contribuito alla realizzazione della mostra *Piero della Francesca. Il disegno tra arte e scienza*, a cura di F. Camerota, L. Grasselli e F. P. Di Teodoro (Reggio Emilia 2015)

Nel maggio 2012 si è verificato il devastante terremoto che ha colpito Modena e la sua provincia. Per quanto riguarda l'attività legata al sisma, ha coordinato per tutta l'area emiliana colpita le operazioni di salvaguardia e di ritiro dai luoghi del territorio dei beni artistici danneggiati, organizzando il Centro di raccolta nel Palazzo Ducale di Sassuolo, dove sono ancora depositati e messi in sicurezza oltre 2000 beni artistici, tutti catalogati ed inseriti in uno specifico database.

Dopo i lavori imposti dai danni causati dal sisma ha curato il riallestimento della Galleria Estense di Modena ed il 29 maggio 2015 ha riaperto il museo col nuovo percorso delle opere. Tra le novità, la realizzazione del basamento antisismico per il *Busto di Francesco I* di Gian Lorenzo Bernini, capolavoro del museo.

Dal 9 marzo 2015 è stato nominato Direttore del Polo Museale della Toscana, con sede a Firenze che comprende 49 musei, siti e luoghi della cultura dislocati in tutta la Toscana. Da quella data si è dedicato prevalentemente all'organizzazione del nuovo Ufficio ed alla gestione dei musei che ne fanno parte, nei quali sono state organizzate numerosissime iniziative di valorizzazione.

E' inoltre nominato dal Ministro come membro in rappresentanza del MIBAC dei Consigli di Amministrazione dei musei autonomi di Firenze, le Gallerie degli Uffizi, il Museo Nazionale del Bargello e la Galleria dell'Accademia. E' stato anche nominato dal Ministro membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Casa Buonarroti di Firenze e del Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema.